 Sfoglia il quotidiano

 ACCEDI

ABBONATI

 MENU

SARDEGNA

ITALIA MONDO

SPORT

TEMPO LIBERO

VIDEO

LANUOVA@SCUOLA

ECONOMIA TOP1000

 CERCA

SCEGLI L'EDIZIONE

Sassari

Alghero

Cagliari

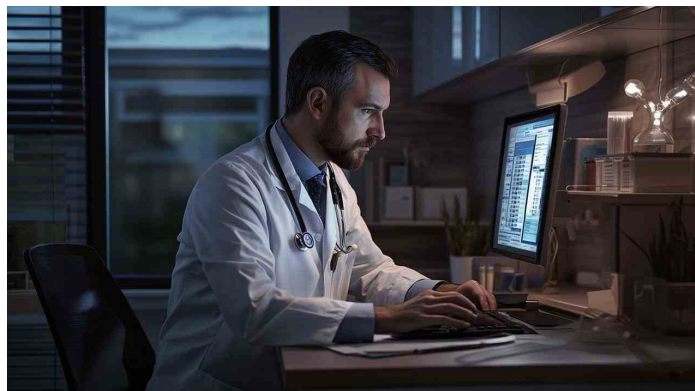
Nuoro

Olbia

Oristano

La sanità che non funziona

Medici di base, il caso Sardegna: sono diminuiti del 40% in cinque anni, è il calo maggiore in Italia



Il report della Fondazione Gimbe certifica le carenze legate a pensionamenti e pochi nuovi ingressi

17 marzo 2026 10:28

4 MINUTI DI LETTURA

X Roma In Italia mancano «oltre **5.700 medici di medicina generale** e sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia, soprattutto nelle Regioni più popolate. **Tra il 2019 e il 2024 il numero di medici di base è diminuito di ben 5.197 unità.** Le differenze regionali sono molto nette: **il calo più marcato si registra in Sardegna (-40,3%)**, il più contenuto nella Provincia autonoma di Trento (-1,5%). Numero di assistiti per MMG. Secondo i dati SISAC, al 1° gennaio 2025 i 36.812 MMG avevano in carico oltre 50,9 milioni di assistiti, con una media di 1.383 assistiti per medico e marcate differenze regionali: dai 1.153 del Molise ai 1.533 della Lombardia. Una riduzione che si colloca in un contesto demografico dove la popolazione invecchia e aumentano i bisogni clinico-assistenziali: nel 2025 gli over 65 erano quasi 14,6 milioni, di cui oltre la metà affetti da due o più malattie croniche».

L'analisi Gimbe

E' quanto emerge dall'analisi della **Fondazione Gimbe** che ha analizzato dinamiche e criticità normative che regolano l'inserimento dei medici di famiglia nel Ssn, stimando l'entità della loro carenze - in 18 Regioni - al primo gennaio 2025. Le situazioni più critiche si registrano in quasi tutte le grandi Regioni: Lombardia (-1.540), Veneto (-747), Campania (-643), Emilia-Romagna (-502), Piemonte (-463), Toscana (-394) e Lazio (-358). Non si rilevano, invece, carenze in Basilicata, Molise e Sicilia.

«La carenza dei medici di medicina generale - afferma **Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe** - è un problema ormai diffuso in tutte le Regioni e affonda le radici in una programmazione inadeguata, che per anni non ha garantito il

Primo Piano

Polizia locale

Sassari, evade dai domiciliari e viene fermato con un arsenale di armi in auto: arrestato - Cosa sappiamo

Carabinieri

La cocaina nascosta nel muro della casa disabitata, ecco come veniva gestito il traffico - L'operazione

La storia

Sassari, terza spaccata in nove anni: «Il mio bar distrutto per pochi euro» - parla il titolare del Gusta Vinho's di Luca Fiori

Inps

Quando viene pagato l'Assegno unico a marzo 2026? Ecco le date dei pagamenti e perché devi aggiornare subito l'Isee

L'arresto

Gennaro Panzuto, l'ex boss della camorra e influencer torna in carcere: un mese fa l'intervista alla Nuova - Ecco chi è

necessario ricambio generazionale rispetto ai pensionamenti attesi. Inoltre, negli ultimi anni questa professione ha perso di attrattività e oggi sempre più cittadini faticano a trovare un medico di famiglia vicino a casa, con disagi crescenti e potenziali rischi per la salute, soprattutto per le persone anziane e per i pazienti più fragili».

Diritti violati

Ogni cittadino iscritto al Servizio sanitario nazionale (Ssn) ha diritto a un medico di medicina generale, che rappresenta il principale punto di accesso ai servizi e alle prestazioni inclusi nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea). Il medico di base non è un dipendente del Ssn, ma opera in regime di convenzione con l'Azienda Sanitaria Locale (Asl): il suo rapporto di lavoro è regolato dall'Accordo collettivo nazionale (Acn), dagli Accordi Integrativi Regionali e dagli Accordi attuativi aziendali, definiti a livello di singola Asl. Per Cartabellotta «è possibile solo stimare la media regionale delle carenze, perché il fabbisogno reale di medici di base viene definito dalle singole Asl nei rispettivi ambiti territoriali. Inoltre, i 21 differenti Accordi Integrativi Regionali possono modificare il numero massimo di assistiti, con il rischio di sovra- o sotto-stimare il reale fabbisogno di Mmg nelle singole realtà territoriali».

Pensionamenti

Secondo i dati forniti dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (Fimmg), **tra il 2025 e il 2028 ben 8.180 medici hanno raggiunto o raggiungeranno il limite di età per la pensione**, fissato a 70 anni salvo deroghe. Il numero di pensionamenti varia in modo significativo tra le Regioni: si passa dai 10 della Valle d'Aosta ai 1.147 della Campania. «I criteri per definire il numero massimo di assistiti per MMG - spiega Cartabellotta - non hanno mai tenuto conto dell'evoluzione demografica degli ultimi 40 anni e, ancora oggi, ignorano le proiezioni per i prossimi decenni». La demografia della popolazione italiana è profondamente mutata: negli ultimi quarant'anni la quota di residenti di età superiore ai 65 anni è quasi raddoppiata: dal 12,9% (7,29 milioni) nel 1985 al 24,7% (14,58 milioni) nel 2025. Ancora più marcato l'aumento degli over 80, la cui prevalenza è più che triplicata: dal 2,5% (1,4 milioni) nel 1985 al 7,8% (4,58 milioni) nel 2025. Le previsioni ISTAT confermano questa tendenza: nel 2035 gli over 65 rappresenteranno il 30% della popolazione (17,36 milioni) e gli over 80 il 9,3% (5,39 milioni); nel 2055 saliranno rispettivamente al 34,5% (18,34 milioni) e al 15% (7,98 milioni).

Massimale di assistiti

L'ACN fissa a 1.500 il numero massimo di assistiti per MMG, con la possibilità di aumentarlo fino a 1.800 in casi particolari e, tramite deroghe locali, anche oltre (es. fino a 2.000 nella Provincia autonoma di Bolzano). Ulteriori deroghe vengono concesse anche in caso di cittadini senza medico o per iscrizioni temporanee (es. extracomunitari senza permesso di soggiorno, non residenti).

Borse di studio

Nel periodo 2014-2017, il numero annuale di borse di studio ministeriali per il Corso di formazione specifica in Medicina Generale si è mantenuto intorno a 1.000, largamente insufficiente a compensare i pensionamenti attesi. Successivamente il numero è aumentato sino a 4.362 nel 2021, grazie al sovrapporsi di due

La sanità che non funziona

Medici di base, il caso Sardegna: sono diminuiti del 40% in cinque anni, è il calo maggiore in Italia

Il giallo

Andrea Costantini, trovato morto nella cella frigorifera: il mistero della telefonata alle 20:08 - Cosa sappiamo

Le nostre iniziative

Speciale

Arcipelago Sardegna

Speciale

Una città e le sue storie

finanziamenti straordinari: 3.277 borse stanziare dal DL Calabria (2019-2022) e 2.700 finanziate con fondi PNRR (2021-2023). Dal 2022 le borse hanno ripreso a diminuire, stabilizzandosi intorno a 2.600 nel 2023 e nel 2024, per poi scendere a 2.228 nel 2025, con ben 395 borse in meno (-15,1%). Secondo i dati FIMMG, nel 2025 i partecipanti al concorso nazionale sono stati superiori ai posti disponibili: 2.810 candidati per 2.228 borse, con un differenziale di 582 candidati (+26,1%).